

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento per la Pianificazione Strategica

Servizio 4 - Programmazione Ospedaliera

Modifica art. 1 del D.A. n. 1586 del 24.12.2024 recante “Determinazione quote di copayment per l’effettuazione delle tecniche di PMA omologa ed eterologa nella Regione Siciliana”

L’ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 1988, n. 833 di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni e integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
- VISTA** la Legge Regionale 14 aprile 2009 n.5 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale”;
- VISTA** la Legge 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 21 luglio 2004 “Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita”;
- VISTA** la Circolare Assessoriale n. 1166 del 6 aprile 2005 e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 191 del 6/11/2007;
- VISTE** il Decreto ministeriale 11/04/2008 “Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita”;
- VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 151/2009;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 16 del 25/01/2010;
- VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2014, art. 68, comma 4 inerente l’obbligo di pubblicazione dei decreti assessoriali sul sito internet della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.A. n. 2283/12 del 26/10/2012 di Riordino e razionalizzazione dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) sul territorio della Regione Siciliana, così come modificato dal D.A. n. 61/2014 del 29/01/2014;
- VISTA** la Sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014 del 09/04/2014;
- VISTO** il D.A. n. 2277/2014 del 29/12/2014 di recepimento degli indirizzi operativi per le Regioni e Province Autonome, concordati ed approvati dalla Conferenza delle Regioni in data 4 settembre 2014, di cui al “Documento sulle problematiche relative

alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014”;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, concernente la “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” e con specifico richiamo all’allegato “4D”, note 13 e 14 che fissano l’erogabilità delle prestazioni relative alla procreazione medicalmente assistita, fino al compimento del quarantaseiesimo anno di età;

VISTO l’art. 64 del citato D.P.C.M. 12 gennaio 2017 laddove si prevede che *“le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita l’Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell’articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;*

VISTO il D.A. n. 109 del 28/01/2015 recante: “Tariffe per le prestazioni di fecondazione eterologa e relative quote di compartecipazione”, così come modificato dal D.A. n. 638/2015 del 15/04/2015 e dal successivo D.A. n. 1385/2015 del 07/08/2015;

VISTO il D.A. n. 1625 del 28/09/2015, così come modificato con il D.A. n. 1475 del 05/07/2019;

VISTO il D.A. n. 1905 del 03/10/2017 recante: “Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l’autorizzazione e l’accreditamento all’impiego di tecniche di PMA e definizione dei tempi per l’adeguamento da parte delle strutture. Modalità di svolgimento delle verifiche per l’autorizzazione e l’accreditamento all’impiego di tecniche di PMA”;

VISTO il D.A. n. 22 dell’11/01/2019 e s.m.i. recante “Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70”;

VISTA l’Intesa Stato-Regioni del 19/04/2023 con la quale è stata sancita intesa sullo schema di decreto concernente la definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;

VISTO il D.M. Salute del 23/06/2023 con il quale sono state definite le tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale, tra le quali anche alcune relative alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;

- VISTO** il D.A. n. 660 del 29/06/2023 con il quale è stata ricostituita la Commissione Permanente per la PMA che ha avuto, fra gli altri compiti, anche quello di supportare l'Assessorato nell'attuazione della suddetta Intesa del 19/4/2023;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 23 giugno 2023 che ha determinato le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2024;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2023, con il quale viene prorogata al 1° aprile 2024 l'entrata in vigore delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- VISTO** il successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 31 marzo 2024, con il quale si differisce al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore delle tariffe nazionali individuate con il D.M. 23 giugno 2023, anche al fine di valutare una più ampia revisione delle medesime tariffe;
- VISTA** l'Intesa Stato-Regioni del 14/11/2024 (Rep. Atti n. 204/CSR) con la quale è stata sancita intesa sullo schema di decreto di modifica del decreto 23 giugno 2023 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 272 del 26.11.2024, che modifica il decreto del 23 giugno 2023, prevedendo la sua entrata in vigore al 30 dicembre 2024;
- VISTO** il D.A. n. 1559 del 20.12.2024 recante: "Adozione del Catalogo Unico Regionale del 30/12/2024 per l'aggiornamento delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e recepimento elenco n. 1 della protesica";
- VISTO** il D.A. n. 1586 del 24.12.2024 con il quale la Regione Siciliana ha determinato le quote di compartecipazione a carico della coppia per l'esecuzione dei cicli di fecondazione assistita omologa ed eterologa, che per l'esecuzione delle tecniche di inseminazione sia omologa che eterologa ed altresì per i cicli di scongelamento;
- VISTA** la circolare assessoriale prot. n. 52235 del 20.11.2025 con la quale sono state fornite direttive operative in merito all'applicazione dei decreti assessoriali relativi alla PMA;

RITENUTO al fine di agevolare l'accesso alle coppie alle tecniche di PMA, modificare, a far data dal 1° gennaio 2026, il D.A. n. 1586/2024 nella parte relativa alle quote di compartecipazione e alle quote ticket dovute da parte delle coppie prevedendo che:

- per i cittadini esenti dal pagamento del ticket sanitario, il pagamento della quota di copayment prevista è dovuto solo per il primo ciclo, sia esso omologo, eterologo che in caso di scongelamento embrionale. In caso di successivi cicli, tale quota sarà posta a carico della Regione;
- per i cittadini non esenti, il pagamento della quota di copayment prevista è a carico della coppia ogni qualvolta che effettuerà un ciclo di PMA, sia esso omologo, eterologo che in caso di scongelamento embrionale, nei termini e con le modalità disciplinate con la circolare assessoriale n. 52235 del 20.11.2025. Saranno altresì tenuti a pagare una quota ticket omnicomprensiva pari ad € 38,00 per ciascun ciclo di PMA che sarà avviato, sia esso omologo, eterologo che in caso di scongelamento embrionale. Tale quota sarà dovuta anche se il ciclo non sarà concluso;

RITENUTO altresì, che le presenti disposizioni saranno oggetto di valutazione in base all'impatto economico derivante dalle stesse, nel primo semestre di attività 2026, con l'introduzione di eventuali correttivi entro il 31 ottobre 2026;

RITENUTO alla luce delle superiori considerazioni, modificare l'art. 1 del D.A. n. 1586/2024;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono interamente riportate nel presente decreto, a parziale modifica dell'art. 1 del D.A. n. 1586 del 24.12.2024, si determina quanto segue:

- per i cittadini esenti dal pagamento del ticket sanitario, il pagamento della quota di copayment prevista è dovuto solo per il primo ciclo, sia esso omologo, eterologo che in caso di scongelamento embrionale. In caso di successivi cicli, tale quota sarà posta a carico della Regione;
- per i cittadini non esenti, il pagamento della quota di copayment prevista è a carico della coppia ogni qualvolta che effettuerà un ciclo di PMA, sia esso omologo, eterologo che in caso di scongelamento embrionale, nei termini e con le modalità disciplinate con la circolare assessoriale n. 52235 del 20.11.2025. Saranno altresì tenuti a pagare una quota ticket omnicomprensiva pari ad € 38,00 per ciascun ciclo di PMA che sarà avviato, sia esso omologo, eterologo che in caso di scongelamento embrionale. Tale quota sarà dovuta anche se il ciclo non sarà concluso.

Art. 2

Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 e saranno oggetto di valutazione in base all'impatto economico derivante dalle stesse, nel primo semestre di attività 2026, con l'introduzione di eventuali correttivi entro il 31 ottobre 2026.

Art. 3

Resta fermo quant'altro previsto dal D.A. n. 1586/2024.

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione per esteso.

24/11/2025

Il Dirigente Generale
Dr. Salvatore Iacolino

L'Assessore Regionale per la Salute
Dr.ssa Daniela Faraoni